

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

giorno.it

NAPOLI E CAMPANIA

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it



La polemica

Tatafiore: che tristezza per Madre e Pan
L'artista: «Fa male vederli entrambi ridotti così»

di Stefano de Stefano a pagina 15



La curiosità

Cinegustologia per salvare le eccellenze campane

a pagina 21



Il libro

L'amore all'epoca di una perdita Napoli

di Francesco Durante a pagina 17

LE PROSPETTIVE DEL PRIMO CITTADINO

TRE ANNI DI SOLITUDINE

di PAOLO MACRY

Subissato dalle proteste e dai debiti, Luigi de Magistris sembra arrivato al capolinea. E tuttavia il suo mandato termina nel (politicamente) lontano 2016. Incombe il pericolo di un triennio di amministrazione debole e delegittimata.

Certo è che il sindaco appare sempre più isolato. Lo attacca il Pd, dopo essere stato lungamente tenuto fuori dalla porta. L'abbandonano pezzi della sua maggioranza consiliare. L'avversano i sindacati. Lo pressano, con un bilancio comunale sul filo del dissesto, i creditori di Palazzo San Giacomo, mentre scompaiono uno dopo l'altro anche gli amici imprenditori. E poi, come suggerisce la manifestazione di piazza Municipio o la prossima serrata dei commercianti, gli voltano le spalle parti significative della società. Una caduta ripida. Se, fino a poco tempo fa, l'ex-pm spopolava nei salotti televisivi, ora il venerdì di Repubblica gli sbaglia addirittura il nome: Gianni de Magistris.

Naturalmente, il sindaco può comunque andare per la sua strada, riproponendo quella sua aggressiva strategia populista-futurista, che ha sempre fatto conto sul proprio carisma, più che su geometrie partitiche, e su un rapporto diretto con «il popolo», più che su alleanze ed egemonie sociali e professionali. Ma per quanto tempo ancora?

In questi anni, de Magistris ha ostentatamente diviso la città metropolitana: biciclette invece che automobili, sfruttamento massiccato di gioielli come la Villa comunale e il lungomare invece che la loro protezione dal degrado, pedonalizzazioni megalomane invece che provvedimenti per il terziario. In qualche misura, ha creato una sorta di fossato

tra città di popolo e città d'élite, cultura bassa e cultura alta, riesumando il fantasma della plebe. Ha giocato su coppie ideologiche come interessi privati vs beni comuni, mercato vs società, istituzioni vs rivoluzione.

Oggi, tuttavia, la stessa carta populista sembra venir meno, come ha rivelato clamorosamente l'esito fallimentare dell'operazione-Ingroia, ovvero il tentativo di dotarsi di un proprio gruppo parlamentare trasferendo sulla lista del pm palermitano il consenso dei suoi arancioni: non è stato eletto nessuno. Le politiche urbane del sindaco, del resto, hanno finito per danneggiare direttamente anche le aree sociali più disagiate, i lavoratori intrappolati per ore nelle proprie auto, la gente comune lasciata senza mezzi pubblici, i bottegai che non hanno i parcheggi per la clientela dei supermercati, i piccoli contribuenti alle prese con le esose sovrattasse locali. Sono loro per primi a sentirsi beffati da una Coppa America che, bene che vada, riempirà i grandi alberghi di via Partenope.

Il sindaco appare in un mare di guai, isolato, delegittimato, privo di un consenso che gli dia forza politica, amministrativa, perfino morale. E tuttavia, a meno di un commissariamento per dissesto, nessuno può sciogliere il consiglio comunale. Da qui al 2016, la città è di fronte ad una sorta di «triennio bianco». Spetta perciò allo stesso de Magistris rispondere alla crisi. Potrà farlo cambiando in modo netto la propria linea e i propri uomini o invece cercando di resuscitare l'originario profilo populista. In tutti e due i casi, per lui la strada sarà difficile, ma, nel secondo caso, sarebbe difficile, forse disastrosa, per l'intera città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crisi della città Da palazzo San Giacomo promesse sul traffico. I commercianti restano diffidenti

«Se il sindaco resta, Napoli nei guai»

L'ex assessore Realfonzo ai partiti: un suicidio soccorrerlo

Manca ancora l'ok di De Laurentiis

Cannavaro, addio al calcio con Maradona, Messi e Ronaldo



Appello di Silvestrini al presidente De Laurentiis che ancora non ha concesso il San Paolo per la partita d'addio di Fabio Cannavaro prevista a maggio. Tra gli invitati all'evento Messi, Ronaldo, Maradona e i campioni del Mondiale 2006. Sul palco Pino Daniele con Edoardo Bennato.

A PAGINA 7 Merone

Stasera (ore 20.45)

C'è il Genoa al San Paolo Mazzarri: vinciamo per blindare la Champions

A PAGINA 13 Scozzafava

«Se De Magistris resta altri tre anni per Napoli saranno guai». L'ex assessore comunale al Bilancio, Riccardo Realfonzo, mette la pietra tombale sull'esperienza del sindaco arancione. «Ha dimostrato di non avere la caratura per il ruolo» dice al Corriere del Mezzogiorno. Nell'intervista l'ex assessore che fu anche per qualche tempo un uomo della squadra di Iervolino, dice di non credere possibile un allargamento della maggioranza politica al Comune, ieri pure auspicato dal sindaco, perché «per i partiti sarebbe un suicidio politico abbracciare un esecutivo morente, sarebbe una scelta miope». Realfonzo è convinto che le tasse aumenteranno ancora e che il primo cittadino non riuscirà a realizzare nemmeno uno dei suoi propositi «rivoluzionari».

A PAGINA 3 Brandolini

All'interno

De Magistris «sconosciuto» può ancora recuperare consenso e governo

di NICOLA PAGLIARA

A PAGINA 2

Lista civica dopo Luigi, Il Pd: giusto l'appello del professore Galasso

di ANGELO AGRIPPA

A PAGINA 2

Istruzione in Campania

In calo investimenti e diplomati Scuola, classi più affollate ma tre su dieci lasciano

Quasi tre studenti su dieci delle scuole superiori in Campania lasciano gli studi prima di diplomarsi. Sono il 29,9%, una cifra maggiore della media nazionale che si attesta al 26% e che a Napoli arriva addirittura a un preoccupante 35%. Inoltre, soprattutto in Campania, ma anche in altre regioni meridionali, si assiste a un progressivo affollamento delle classi: in media 20-22 studenti per aula. Sono i risultati allarmanti emersi dal progetto «Di.Sco.Bull - dispersione scolastica e bullismo» promosso dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Censis e con le Direzioni scolastiche regionali. I dati derivanti dal progetto confermano e aggravano il quadro emerso dal «Rapporto Bes» Istat 2013 (Benessere socioambientale) i cui indicatori sono già stati ampiamente pubblicati da questo giornale.

A PAGINA 10 Russo

La storia

Esposito, il parà morto per le botte dei poliziotti



Sandro Esposito morto nel 2003

Sandro Esposito. Molti hanno già dimenticato la sua storia. Sandro era un ex parà della Folgore morto a 26 anni dopo essere stato fermato da sette poliziotti in via Cinzia a Napoli. Era la mattina del 9 giugno 2003. La mamma, Anna Rubinacci ancora non riesce a parlare di quella tragedia: «E' come il caso Aldrovandi ma per Sandro nessuno parla. Lo hanno dimenticato».

A PAGINA 8 Esposito

Il tempo e le idee

di Giuseppe Galasso

Terremoto d'Abruzzo: evitare i soliti tempi lunghi



Ricorre in questi giorni il quarto anniversario del terremoto abruzzese, rovinoso specialmente per L'Aquila. Le vittime, si sa, furono molte di meno che in altri simili casi (anche se è ovvio che anche una sola vittima è sempre troppo). I danni materiali furono, invece, gravissimi, e in particolare a L'Aquila. È vero che si ricostruirà, ma si sa che le ricostruzioni, nel caso di un patrimonio storico-culturale, non possono, anche nei casi più compiuti e lodevoli, ricreare gli originali, rivestiti dal tempo di quella sottile patina di vissuto che nessun restauro o ricostruzione può ristabilire. Si tratta, poi, di una regione fondamentale

nella storia del Mezzogiorno. Oggi la si considera per lo più parte dell'Italia centrale, e fuori della condizione meridionale anche sul piano dei livelli di reddito e di altri parametri del grado di sviluppo economico-sociale. Non è, invero, proprio così (lo abbiamo qui notato più volte), e neppure sul piano della geografia fisica, poiché, ovunque si ponga il confine dell'Appennino meridionale, certo è che esso passa attraverso l'Abruzzo. A includere nel Mezzogiorno le terre abruzzesi furono i Normanni, fondatori della monarchia meridionale, fra l'XI e il XII secolo.

CONTINUA A PAGINA 10

I vostri occhiali in mezz'ora

entra nell'Ottica

OTTICA SACCO

OTTICI DAL 1802 ASSOCIATO GRUPPO GREENVISION CENTRO OTTICO DELEGHONATE

Unica sede:
Via D. Capitelli, 34/38
[Piazza del Gesù] Napoli
Tel. 081 5522631
081 5512552
Email: info@otticasacco.it
Orario: dalle 9,00 alle 13,30
dalle 16,00 alle 19,30
Chiusi Lunedì Mattina

Montature:
1 ANNO di GARANZIA TOTALE sostituzione GRATUITA anche per rottura accidentale.

Multifocali progressive:
simulazione d'uso e sostituzione per mancato adattamento.

Lenti a contatto:
prove gratuite anche delle progressive, permanenti ed usa e getta.

Occhiali e Maschere Sub graduate - Binocoli

Persone e personaggi

Roberta: io, cinegustologa per valorizzare l'enogastronomia

«In Campania manca un sistema per le eccellenze»

Per trovare un piccolo spazio di successo nell'era della crisi economica e della disoccupazione giovanile galoppante spesso ai giovani arriva il messaggio che un mestiere dovrebbero inventarselo. Forse è anche per questo che Roberta di Guida, 23 anni compiuti da poco e una laurea in Scienze della comunicazione brillantemente conseguita all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, si è appassionata alla Cinegustologia. Un suggestivo mix di cinema ed enogastronomia, una vera e propria arte che estrapola profumi, sapori e sensazioni tattili dalle pellicole cinematografiche fino a creare un vero e proprio menù. Un'arte inventata in Italia da Marco Lombardi e oggi divenuta anche oggetto di studi universitari con l'insegnamento di Cinema ed Enogastronomia che Lombardi tiene alla Scuola Holden di Alessandro Baricco e al Suor Orsola Benincasa, dove Roberta di Guida si è laureata con la prima tesi universitaria in Italia specificamente dedicata alla nuova disciplina.

«Un film come un pranzo» è il titolo della tesi, che ha un relatore d'eccezione come l'antropologo Marino Niola, e il film oggetto dello studio è l'ultimo successo di Matteo Garrone, «Reality». «Guardare questo film attraverso la lente d'ingrandimento della Cinegustologia - racconta Roberta - ha significato per me essere calata in un lungo pranzo, sostanzioso e colorato, perché in fondo un film è strutturato proprio come un pranzo: si apre con un benvenuto, seguito da un antipasto, per stimolare il nostro appetito, e poi da piatti composti centrali (i primi e i secondi) e si chiude con il dessert». Un pranzo, per altro, molto gustoso quello che ha immaginato la Di Guida in associazione a «Reality». «Un pranzo reale e astratto, ma an-



Chi è

Nata a Napoli il 6 Dicembre del 1990, Roberta di Guida si è laureata, con una tesi sulla Cinegustologia, in Scienze della comunicazione all'Università Suor Orsola Benincasa, dove è attualmente iscritta al Master in Comunicazione multimediale dell'Enogastronomia. Ha collaborato alla prima edizione napoletana de «Il Mangelo», l'unica guida del settore enogastronomico scritta con il giudizio dei clienti ed attualmente lavora all'organizzazione di «Wine&Thecity».

che espressionista - spiega Roberta - nel quale si inizia con pomodorini in agrodolce, dorate frittelle di melanzane, uvetta e pecorino, per poi passare al riso nato dalla verza e al carpaccio di baccalà e finire con un irresistibile babà». Ma la di Guida non è si è fermata allo studio ermeneutico dell'abbinamento tra cinema e cibo e ha scelto di costruire il proprio futuro professionale nel settore dell'enogastronomia iscrivendosi al Master in Comunicazione multimediale dell'enogastronomia, ideato tre anni orsono in Campania proprio dall'Università Suor Orsola Benincasa, con due partner d'eccezione come il Gambero Rosso e la Città del Gusto.

«In Campania - dice Roberta - ci

sono straordinarie eccellenze enogastronomiche, dal pomodoro del Pienolo ai vini dell'Irpinia, dai limoni di Sorrento alla pasta di Gragnano, ma quello che manca è un sistema di comunicazione e di progettualità manageriale e imprenditoriale capace di tradurre le potenzialità in un reale sviluppo economico». Idee chiare già a 23 anni per chi si sta formando miscelando la storia e la tradizione con il futuro e l'innovazione: dall'antropologia dell'alimentazione al web-marketing dell'enogastronomia, fino alle ultime novità del food design.

Negli occhi di Roberta si può leggere che avere nel bagaglio culturale conoscenze innovative fa sentire più forti nella «battaglia» dell'occupazione giovanile e avere in testa l'obiettivo di lavorare alla valorizzazione del proprio territorio aggiunge l'entusiasmo e la determinazione per realizzare l'impresa.

Re. Cost.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dottorssa
Comunicazione multimediale dell'enogastronomia per lei

A moda sua

di **Anna Paola Merone**

Nunzia De Girolamo /Deputato

Il deputato Pdl ha le difficoltà di molte donne in carriera. Coniugare un look femminile con un ruolo rigoroso non è facile. La De Girolamo ha molte incertezze ed è troppo combattuta dalla voglia di una eleganza vezzosa e dalla tentazione di un look che sia un po' «maschile». Occorrono meno fiori, meno tailleur ingessati più tessuti morbidi.

Flower power

Le stampe a fiori andrebbero evitate sempre. Solo Heidi Klum o Kate Moss se le possono permettere senza avere un'aria da salotto della casa di campagna. Questa camicia poi ha troppo di tutto: il taglio verticale in fondo alla scollatura, il fiocchetto e la rifinitura tricot ai bordi delle maniche che, altro pollice verso, sono a giro.

Accessori

Borsa in camoscio grigio con motivo a rilievo, scarpe in tinta con zeppa blu che richiama jeans e camicia. Non basta essere cromaticamente coerenti per garantirsi un insieme che possa essere davvero chic.



Pelle

Il bomber di pelle è una buona idea. Ma sarebbe stato meglio combinarlo con una bellissima t-shirt. A tinta rigorosamente unita.

Jeans

Niente male il jeans, niente male le gambe. Occorre però rivedere gli abbinamenti: qui l'effetto finale è quello di una signora che vuol fare la ragazza.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Peppe Planeta in Via Cesare Battisti a Napoli per una primavera-estate tra moda e bellezza

Una primavera-estate 2013 davvero esaltante quella annunciata per le sue amiche ed i suoi amici da **Peppe Planeta**, il famoso stilista dei capelli made in Naples. Ed è così che in via **Cesare Battisti, 15** - Napoli (interno palazzo nei pressi di piazza Carità) con tante iniziative divise, tra la moda, il gossip e l'arte, il gettonato Peppe con il suo Atelier "Hair Planeta" punta deciso su di una vasta serie di offerte appositamente studiate per la clientela di tutte le età. Prenotando allo **081 5510515** (info@hairplaneta.com) Planeta per le due stagioni più allegre e briose dell'anno lancia così i suoi nuovi tagli ancora una volta all'insegna della moda del sole e della bellezza. Tra personaggi del calibro di Amii Stewart fino alle star della nostra città, Peppe Planeta conferma il suo orientamento verso una moda innovativa e ricca di moderne tecnologie incuriosendo tutti coloro che intendono, anche in fatto di estetica, essere sempre al passo con i tem-

pi. Consulente ed acconciatore personale di un'infinita schiera di attori, musicisti e cantanti, Peppe Planeta, che per la primavera e l'estate 2013 si dedicherà alle sue amiche ed amici clienti con particolari e competitive offerte, a tutti continuerà ad offrire sempre il massimo, infondendo ovunque il suo personalissimo stile. Studiando di volta in volta il taglio o l'acconciatura più adatta e ricorrendo, qualora necessario, all'ultima risorsa dell'"**Extension**", nel suo centro napoletano, dove è anche possibile trovare il meglio in fatto di estetica, cura e bellezza per le unghie, benessere, abbronzatura e relax, Peppe passa disinvolto dalla soluzione più classica a quella più temeraria e trasgressiva. Dai meno giovani alle moderne generazioni il popolare hair stylist riesce sempre ad elargire un tocco di personalità unico ed inimitabile attestandosi come uno dei creatori di acconciature più amato dai personaggi in vista del cinema, del teatro e della televisione e più ricercato tra i clienti comuni di tutti i giorni. Metten-

do, a disposizione della clientela, delle pettinature e dei tagli davvero particolari ed ancora, mettendo a punto, per la soddisfazione dei suoi sempre più numerosi frequentatori, i più moderni ritrovati, Peppe Planeta riesce a creare, senza possibilità di errore, sempre il giusto look. Puntando su di un'esperienza trentennale e sugli insegnamenti dei più grandi maestri del settore, Peppe Planeta con il suo "Hair Planeta", continua senza sosta sulla strada del successo e del fascino. Insostituibile amico, per chi dalla vita pretende il meglio anche in fatto di capelli, Peppe, anche grazie alle sue nuove proposte commerciali ed offerte, non esita a confermarsi come uno dei protagonisti del nuovo mondo dell'acconciatura e del taglio dei capelli per uomo e donna.



In giro



1

1. Primadonna Miriam
«Spring is woman» s'intitola il gala di martedì sera a Villa Domini dell'associazione no profit Mosa Cicala Onlus, fondata da medici e volontari napoletani per sostenere la protezione dei diritti dei minori, delle donne e dei malati con particolare riferimento all'Africa nel Benin. «Special guest» della kermesse l'attrice **Miriam Candurro**, dal prossimo settembre, impegnata nelle riprese del serial Rai «Via Teulada 666».



2



3

2. Fotografie a palazzo
Francesca Sforza, vulcanica creativa bolognese, ha scelto Palazzo San Teodoro a Napoli per diffondere la conoscenza delle dimore storiche napoletane in Italia attraverso la moda. E per presentare il profumo Voluptas, ha creato un photo set con alcune amiche napoletane, da **Roberta Buccino Grimaldi** a **Federica** e **Francesca De Gregorio** da **Imara Gambardella** a un'azzurrissima **Francesca Palumbo** (nella foto).

3. Sculture in cucina
A Chiaia si è inaugurata una nuova scuola di cucina in via Martucci, la Toffini Academy. Il fondatore è un giovane imprenditore napoletano, **Alberto Bertamino**. I corsi, che saranno di cucina ma anche di scultura degli ortaggi e cake design, avranno inizio martedì 9 aprile e finiranno il 10 maggio. In «cattedra» **Mastro Pepe**, **Antonio Sorrentino**, **Massimiliano Izzo** e **Onofrio Annunziata**.

